

(I lavori iniziano alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1662 presentata da Accossato, inerente a "La ricomparsa della figura dello studente idoneo ma non beneficiario della borsa di studio per mancanza di risorse"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1662. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Accossato. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Prima di iniziare, solo una considerazione: ho scoperto che nel corso della mia prima interrogazione a risposta immediata non era attivo lo streaming, né durante la mia illustrazione, né durante la risposta fornita dal collega Marrone, quindi i nostri numerosi seguaci - ahimè - non hanno potuto ascoltarci. Vi chiederei di verificarne le motivazioni: posso immaginare che si sia trattato di un disguido, però lo voglio comunque segnalare, perché anche se si trattava di un'interrogazione a risposta immediata della scorsa settimana, sia io che l'Assessore eravamo d'accordo a trattarla nella seduta odierna.

Inizio ora l'illustrazione del question-time di oggi, inerente al diritto allo studio. Con questa interrogazione a risposta immediata intendiamo ricordare, innanzitutto, che stiamo parlando della legge regionale 16/1992, che promuove il diritto allo studio universitario individuando benefici e servizi a favore degli studenti universitari. Voglio ancora rammentare che gli studenti, per averne diritto, devono soddisfare due tipi di criteri, sia di merito che di tipo economico (quest'ultimo si basa sul valore dell'ISEE e dell'ISPE familiare, che dev'essere al di sotto di una certa soglia). Inoltre, questa provvidenza, diciamo così, è un intervento pubblico, partecipato dal Fondo nazionale e dalla Regione, particolarmente importante per consentire la possibilità di intraprendere gli studi universitari ad una platea ampia di giovani della nostra regione e del nostro Paese, è un po' quello che chiamiamo il cosiddetto ascensore sociale.

Da questo punto di vista è bene ricordare che, dal 2016, la Regione Piemonte è riuscita sempre a coprire il 100% delle borse di studio degli studenti aventi diritto, facendo scomparire quella figura che, fino ad allora, per alcuni anni aveva imperversato, cioè l'idoneo non beneficiario. Peraltro, l'impegno della Regione Piemonte è sempre stato premiato a livello nazionale con un contributo aggiuntivo.

Voglio anche ricordare che, nell'ambito degli indicatori nazionali, la Regione Piemonte nel 2022-2023 ha mantenuto invariati i limiti di accesso, mentre nel 2023-2024 li ha innalzati, aumentando in tal modo la platea dei beneficiari.

Però torniamo all'oggi; ancora recentemente gli Assessori Tronzano e Chiorino, in occasione della discussione sulla variazione di bilancio, avevano assicurato che le borse di studio sarebbero state coperte al 100%. Purtroppo in questi giorni è emerso, invece, con chiarezza che ci sarebbero circa 1800 studenti idonei, e quindi in possesso dei requisiti previsti dal bando, che

non possono usufruire del beneficio richiesto.

Pertanto, la domanda è cosa si intende fare per evitare che, dopo sette anni, ritorni la figura dell'idoneo non beneficiario, per cercare di capire se abbiamo utilizzato o meno la variazione di bilancio e se abbiamo altri strumenti per poter intervenire e dare risposta anche a questi 1800 studenti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Accossato.

Ho fatto una verifica e le comunico che c'è stato un disguido tecnico; comunque verrà recuperata la parte mancante che lei potrà poi più avanti trovare.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Accossato.

Con l'auspicio che anche questa volta non ci cancellino, le do una risposta in nome e per conto dell'Assessore Chiorino.

Tutti coloro che ne hanno diritto riceveranno la borsa di studio. Come già anticipato nei giorni scorsi, la Regione metterà a disposizione le risorse necessarie. Ancora una volta, di fronte a questa ulteriore emergenza, il Piemonte mette in campo uno sforzo senza precedenti per garantire il diritto allo studio e lo fa con un impegno che ha portato in cinque anni a raddoppiare le risorse messe in campo, proprio per dare la possibilità di accedere alla borsa di studio a tutti coloro che ne hanno diritto.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Gabusi.

Sospendo momentaneamente i lavori.

La seduta è sospesa.

(I lavori, sospesi alle ore 14.37, riprendono alle ore 14.44)

PRESIDENTE

I lavori riprendono.

(omissis)

(Alle ore 14.45 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.21)